

RIVISTA
INTERNAZIONALE
DI
RICERCHE
DANTESCHE

I • 2020



PISA • ROMA
FABRIZIO SERRA • EDITORE
MMXX

Periodico annuale diretto da ANTONIO LANZA

COMITATO DIRETTIVO

PIERO BOITANI (Università "La Sapienza" Roma),
CHRISTOPHER KLEINHENZ (University of Wisconsin-Madison),
CARLOS LÓPEZ CORTEZO (Universidad Complutense, Madrid),
SIMONE MARCHESI (Princeton University),
MARINA MARIETTI (Université Paris III - Sorbonne Nouvelle),
GIUSEPPE MAZZOTTA (Yale University),
JOHN ALFRED SCOTT (University of Perth),
KARLHEINZ STIERLE (Universität Konstanz/Saarland).

COMITATO SCIENTIFICO

MIKHAIL ANDREEV (Accademia delle Scienze, Mosca), ZYGMUNT G. BARAŃSKI (University of Cambridge/Notre Dame University), TEODOLINDA BAROLINI (Columbia University), SUSANNA BARSELLA (Fordham University), ANDREA BATTISTINI (Università di Bologna), JOSÉ BLANCO JIMÉNEZ (Universidad Santo Tomás, Santiago del Cile), ELISA BRILLI (University of Toronto), Paolo Cherchi (University of Chicago), DOMENICO COFANO (Università di Foggia), ALISON CORNISH (University of Michigan), UNN FALKEID (Università di Oslo), SABRINA FERRARA (Université François-Rabelais, Tours), FABIO FORNER (Università di Verona), NICOLA FOSCA (Torino), WILLIAM FRANKE (Vanderbilt University), SIMON GILSON (University of Oxford), ROSA GIULIO (Università di Salerno), ALBERTO GRANESE (Università di Salerno), CLAUDIO GRIGGIO (Università di Udine), CHRISTINA HELDNER (Göteborgs Universitet), ANTONIO ILLIANO (University of North Carolina), RACHEL JACOFF (Wellesley College), ANDREAS KABLITZ (Universität Köln), JANOS KELEMEN (Università di Budapest), THOMAS KLINKERT (Universität Zürich), PAVOL KOPRDA (Università di Nitra), RICHARD LANSING (Brandeis University), TOBIAS LEUKER (Universität Münster), BORTOLO MARTINELLI (Università Cattolica, Milano e Brescia), RONALD L. MARTINEZ (Brown University), MARIA MÁSLANKA-SORO (Università Jagellonica, Cracovia), MARTIN McLAUGHLIN (Oxford), FRANZISCA MEIER (Universität Göttingen), ROBERTA MOROSINI (Wake Forest University), PAOLA NASTI (Northwestern University), JOZSEF PÁL (Università di Szeged), DANIELE MARIA PEGORARI (Università di Bari), LINO PERTILE (Harvard University), RAFFAELE PINTO (Università di Barcellona), VINCENZO PLACELLA (Università Orientale, Napoli), ULAR PLOOM (Università di Tallinn), WILHELM PÖTTERS (Universität Würzburg/Köln), REGINA PSAKI (University of Oregon), RENZO RABBONI (Università di Udine), GUY P. RAFFA (University of Texas, Austin), IRÈNE ROSIER-CATACH (École des Hautes Études, Paris), LUCA CARLO ROSSI (Università di Bergamo), LUCIANO ROSSI (Universität Zürich), PIOTR SALWA (Università di Varsavia), MASSIMO SERIACOPI (Firenze), FRANCESCO TATEO (Università di Bari), JELENA TODOROVIC (University of Wisconsin-Madison), JUAN MIGUEL VALERO MORENO (Universidad de Salamanca), JUAN VARELA-PORTAS DE ORDUÑA (Universidad Complutense, Madrid), JEAN-CHARLES VEGLIANTE (Université Paris III - Sorbonne Nouvelle), ÉVA VÍGH (Università di Szeged), CORRADO VIOLA (Università di Verona), ROBERT WILSON (University of St. Andrews), GERASIMOS ZORAS (Università di Atene).

REDAZIONE

GIULIA CORSINO (Roma), RITA GIANFELICE (Roma).

SOMMARIO

Apertura

SAGGI

- JOHN ALFRED SCOTT, «*Virgilio, a cui per mia salute dièmi*»: alcune considerazioni sul *Virgilio della Commedia*
- BORTOLO MARTINELLI, *Il Veltro di Dante e il Nunzio del Vangelo* di Barnaba
- MASSIMO SERIACOPI, *Corrispondenze dantesche: le fiere, il Veltro, «colui/che fece per viltade il gran rifiuto»*
- DANIELE SANTORO, *Sull'apparizione di Cavalcanti. Un'indagine intorno al lemma arte*
- JELENA TODOROVIĆ, *L'eresia e gli eretici dell'oltretomba dantesco*
- KARLHEINZ STIERLE, *Il cerchio ottavo dell'Inferno nella Commedia di Dante e il problema della lingua*
- FRANCESCO TATEO, *Una (im)probabile simmetria dantesca: Inf. xxiv, Purg. xxiv, Par. xxiv*
- GERASIMOS ZORAS, *Un canto "greco": il canto xxvi dell'Inferno*
- PAOLO CHERCHI, *La testa mozzata parlante di Bertran de Born (Inferno xxviii): fonti e questioni di ermeneutica*
- JÓZSEF PÁL, *Antonomasie di Lucifero. La messa in scena del male*
- NICOLA FOSCA, *Temi liturgici sulle cornici del Purgatorio*
- JUAN VARELA-PORTAS DE ORDUÑA, «*L'alta luce che da sé è vera*»: considerazioni sulla conoscenza nel cristallino e nell'empireo
- RAFFAELE PINTO, *Economia e divisione del lavoro nel pensiero politico di Dante*
- DANIELE ORLANDI, *Per finirla col «velame»: in margine a una nota dantesca di René Guénon*

RECENSIONI

- MIRKO TAVONI, *Qualche idea su Dante*, Bologna, Il Mulino, 2015, pp. 414 [MARIA MAŠLANKA-SORO]
- MARCO VEGLIA, *Dante leggero. Dal priorato alla Commedia*, Roma, Carocci, 2017, pp. 198 [SABRINA FERRARA]
- ROBERTA MOROSINI, *Dante, il Profeta e il Libro. La leggenda del toro dalla Commedia a Filippino Lippi, tra sussurri di colomba ed echi di Bisanzio*, Roma, L'Erma di Bretschneider, pp. 376 [PAOLO CHERCHI]

*

Formato/Size: cm 17 × 24

Periodicità/Frequency: Annuale/Yearly

250 pp. ca./about 250 pgs.

Abbonamento/Subscription:

Euro 40,00 (Privati Italia, cartaceo);

Euro 50,00 (*Individuals Abroad, Print*);

Euro 60,00 [Enti Italia, cartaceo + online tramite 1 indirizzo IP]

[*Institutions Abroad, Print + online by single IP address*];

Euro 65,00 [Enti Italia, cartaceo + online tramite IP (da 2 fino a 20 indirizzi)]

[*Institutions Abroad, Print + online by IP (from 2 till 20 addresses)*];

Euro 95,00 [Enti Italia, cartaceo + online tramite IP (oltre 20 indirizzi)]

[*Institutions Abroad, Print + online by IP (more than 20 addresses)*]

È possibile sottoscrivere l'abbonamento alla rivista
presso il nostro sito web

www.libraweb.net

DANTE ALIGHIERI è incontestabilmente l'autore più studiato al mondo: più di Omero, più di Virgilio, più di Shakespeare, più di Goethe. E questo suo carattere di "classico dei classici" fu avvertito già dai primissimi commentatori del poema, all'indomani della sua morte.

In ogni più riposto angolo della Terra è tutto un fiorire di iniziative volte ad illustrarne la figura e l'opera: pubbliche letture, convegni, conferenze, tavole rotonde, dibattiti, finanche film e spettacoli teatrali.

Qualsiasi luogo del poema e delle opere cosiddette "minori" è scandagliato a fondo, con una cura, una dedizione ed un impegno straordinari.

Dante viene sentito, malgrado l'enorme distanza temporale, come un autore attuale, in grado di fornire risposte importanti ai principali problemi esistenziali dell'uomo, pur nelle talora abissali differenze geografiche, culturali e ideologiche. Egli ha perduto il connotato di autore nazionale, italiano, per assurgere al ruolo di autore universale: il più universale di tutti.

Non c'è lingua in cui la Comedia – già dal Boccaccio significativamente definita Divina e così popolarmente denominata a partire dall'edizione di Ludovico Dolce del 1555 – non sia stata tradotta, anche in quelle più lontane dalla cultura occidentale, come, ad esempio, quelle dell'Estremo Oriente. Ne esistono versioni persino in latino, in esperanto ed in vari dialetti italiani.

Dappertutto sorgono Società Dantesche, la più antica delle quali non è italiana, come si potrebbe credere, ma tedesca: la gloriosa Deutsche Dante-Gesellschaft fondata nel 1865, seguita dalle altrettanto prestigiose Oxford Dante Society del 1876 e Dante Society of America del 1881. La Società Dantesca Italiana venne costituita successivamente, nel 1888; ma solo un anno dopo fu eletto il comitato centrale, che dette il via ai lavori.

Da allora in poi altre associazioni similari si sono diffuse a macchia d'olio in tutto il mondo, così come sono apparsi numerosi periodici su Dante sia italiani che stranieri.

Perché dunque un'ennesima rivista dantesca?

La ragione principale consiste nel fatto che tutte le riviste hanno un indirizzo fondamentalmente nazionale, pur se episodicamente pubblicano saggi di autori stranieri. Così il «Deutsches Dante-Jahrbuch» è sostanzialmente una rivista tedesca, «Dante Studies» una rivista statunitense, e così via. Le stesse riviste italiane, a partire dalla più antica, «Studi danteschi», sono riviste essenzialmente italiane.

La «Rivista internazionale di ricerche dantesche» sottolinea, fin nel titolo, il suo carattere planetario. Essa – che ospita contributi in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo – si configura come il luogo d'incontro di studiosi di tutto il mondo, i quali possono confrontarsi sulle più varie tematiche: filologiche, esegetiche, storico-culturali e critiche. Un Comitato direttivo ed un Comitato scientifico, di cui fanno parte molti tra i più insigni dantisti viventi, stranieri ed italiani, sono i migliori garanti di tale natura internazionale.

DANTE ALIGHIERI is undoubtedly the most widely studied author in the world – even more so than Homer, Virgil, Shakespeare, or Goethe. His work's characteristic as “classic of classics” was already noted by the very first commentators on the poem, following his death.

In the remotest corners of the Earth initiatives flourish that are concerned with illustrating Dante and his work: public readings, conferences, round tables, debates, even films and theatrical performances.

Each phrase of the poem and of his so-called “minor” works is thoroughly explored with extraordinary care, dedication and commitment.

Despite the distance of centuries, Dante is felt to be a modern author, able to provide important answers to man's main existential problems despite any profound geographic, cultural and ideological differences. No longer solely an Italian national author, he has risen to the role of universal author: the most universal of all.

There is no language into which the *Comedia* – significantly defined by Boccaccio as *Divine* and so popularly denominated beginning with the 1555 edition of Ludovico Dolce – has not been translated, even in languages distant from Western culture, such as those of the Far East. There are even versions in Latin, Esperanto and various Italian dialects.

Everywhere we find Dante Societies, the oldest of which is not even Italian, as one might think, but German: the glorious Deutsche Dante-Gesellschaft founded in 1865, followed by the equally prestigious Oxford Dante Society in 1876 and the Dante Society of America in 1881. The Società Dantesca Italiana was formed later, in 1888; but it was not until the next year that the central committee was elected, which then started the work.

Since then, similar associations have spread all over the world, as well as numerous Italian and foreign journals regarding Dante.

So why yet another Dante journal?

The main reason is that all these journals have a fundamentally national flavor although they occasionally publish essays by foreign authors. Thus the «Deutsches Dante-Jahrbuch» is basically a German journal, «Dante Studies» an American journal, and so on. Likewise, Italian journals, starting with the oldest, «Studi Danteschi», are essentially Italian in nature.

The title itself of the «Rivista internazionale di ricerche dantesche» highlights its global nature. Publishing articles in Italian, English, French, German and Spanish, it is set up to be a meeting place for scholars from all over the world, who can discuss the most varied themes – philological, exegetical, historical-cultural and critical. A board of directors and a scientific committee boasting many of the most distinguished living Dantists, Italian and foreign, are the best guarantors of its international nature.

Desidero sottoscrivere l'abbonamento in continuazione alla rivista annuale «Rivista internazionale di ricerche dantesche», attualmente al prezzo annuo di /
I would like to subscribe a standing order to the yearly journal «Rivista internazionale di ricerche dantesche», now at the yearly rate of

- Euro 40,00 (Privati Italia, cartaceo)
- Euro 50,00 (*Individuals Abroad, Print*)
- Euro 60,00 [Enti Italia, cartaceo + online tramite 1 indirizzo IP / *Institutions Abroad, Print + online by single IP address*]
- Euro 65,00 [Enti Italia, cartaceo + online tramite IP (da 2 fino a 20 indirizzi) / *Institutions Abroad, Print + online by IP (from 2 till 20 addresses)*]
- Euro 95,00 [Enti Italia, cartaceo + online tramite IP (oltre 20 indirizzi) / *Institutions Abroad, Print + online by IP (more than 20 addresses)*]

- Pagherò contrassegno (solo per l'Italia)
- Pagherò su Vs. avviso (solo per Enti)
- Verso in data odierna l'importo su c.c.p. 17154550
- Pagherò con la mia carta di credito:
- Mastercard Visa American Express Carta Si
- I will pay on receiving your pro-forma invoice
- Charge my credit card:

n. (no) cv2 Codice di sicurezza / Card Security Number scadenza (expiry date)

Indirizzo del titolare della carta (*Address of card holder*)

.....

Nome e cognome:
(*First name and last name*)

Ente:
(*Institution*)

Telefono:
(*Telephone*)

Indirizzo e città:
(*Address*)

Partita IVA:
(*VAT registration number*)

E-mail:

Firma:
(*Signature*)

Data:
(*Date*)

SCRIVERE IN STAMPATELLO (PLEASE WRITE IN CAPITAL LETTERS)